

## Sette sigle approfondiscono il caso Narducci Agenti condannati difesi dai sindacati

**CESENA.** «La **Polizia** non è il Lupo Cattivo e gli altri coinvolti in questa vicenda non sono certo Cappuccetto Rosso». Lo sottolineano, compatti, i sindacati delle forze dell'ordine (**Siulp**, **Sap**, **Siap Anfp**, **Silp** Cgil, Ugl Pds, **Coisp** e **Consap**) a proposito della condanna di tre agenti del Commissariato di Cesena, accusati di lesioni ai danni Filippo Narducci. Vogliono evidenziare chi sono i protagonisti della vicenda che erano insieme a quest'ultimo, durante il controllo effettuato 5 anni fa: «una persona non identificata che si diede alla fuga; un uomo già gravato da un precedente per furto, che in seguito è finito in carcere per una rapina a mano armata, appena uscito è stato di nuovo arrestato per furto ed infine è stato espulso dall'Italia». E poi lo stesso Narducci, «già noto alla **polizia** per svariate segnalazioni, tra cui altri due ritiri di patente per ebbrezza e rifiuto all'accertamento alcolemico». Questo è il quadro dipinto dai sindacati, che scrivono di essere dovuti intervenire «contro un tentativo di massacro» dei colleghi, sottoposti ad «un linciaggio mediatico». Invece - viene aggiunto - «ad altri è andata meglio, assolti dallo stato di ebbrezza alcolica nonostante fosse stato certificato da un referto di Pronto Soccorso». Infine, **Siulp**, **Sap**, **Siap Anfp**, **Silp** Cgil, Ugl Pds, **Coisp** e **Consap** auspicano che «il nostro sistema giudiziario sappia tenere l'obiettività quale primo requisito, non temendo di prendere una decisione impopolare all'audience modaiola, ricordando che i cittadini retti non temono i controlli di **polizia**».

